

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**C O P I A**

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Nr. Progr. **22**

Data **29/04/2015**

Seduta NR. **5**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 29/04/2015 alle ore 20:30.*

*Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	BOVINA MARCO	S		
DEL BUONO STEFANIA	S	TASINI MARIA	S		
RAISA TIZIANA	S	MACCAFERRI GIUSEPPE	S		
SERUTI DARIO	S	PAONE RITA	S		
BRANCHINI LAURA	S	PAGGI PIERO	S		
ORI DAVIDE	N	MARCHESINI SERENA	S		
SALVAGGIO ANDREA	N				
<i>Totale Presenti: 11</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*ORI DAVIDE; SALVAGGIO ANDREA*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Assessori Esterni:

*Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO COMUNALE del Comune, MANUELA GIOVAGNONI.*

*Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.*

*Sono designati a scrutatori i Sigg. :*

, , ,

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

Premesso che:

- dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:
  - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Visto che il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Preso atto che il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

Visto che la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

Visto che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

Considerato che tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

Visto inoltre che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Rilevato, al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento, rendendo conoscibili anzitempo i contenuti del Piano, la Giunta Comunale ha approvato una prima bozza del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate con deliberazione n. 29 del 28 marzo 2015;

Considerato che lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco ed è stato elaborato, senza l'ausilio di consulenti e pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune;

Visto che questa Assemblea ha esaminato l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate in versione definitiva;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, così come sottoscritti in calce al presente atto;

Udita la relazione illustrativa del Sindaco e gli interventi dei consiglieri per i quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al prot. n. 3624/2015;

Con n. 10 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Marchesini S.) espressi in forma di legge dai numero 11 Consiglieri presenti,

#### DELIBERA

1. per i motivi e scopi di cui in premessa, di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* e delle partecipazioni societarie che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva, dalla quale risultano n. 10 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Marchesini S.).

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI ART. 49 - 1° COMMA - D.LGS. 267/2000

Regolarità Tecnica e Contabile  
Parere favorevole  
Resp.le Area Economico Finanziaria  
Cinzia Bovina

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 29/04/2015**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*F.to MICHELE GIOVANNINI*

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

*F.to MANUELA GIOVAGNONI*

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **07/05/2015** al **21/05/2015** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Castello d'Argile, li 07/05/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

*F.to LORENA BOVINA*

***DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ***

E' copia conforme all'originale, in carta libera e consta di Nr. fogli \_\_\_\_\_ .

Catello d'Argile, li 07/05/2015

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

*VILMA CAROTA*

---

***ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ***

La presente deliberazione N O N soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 17/05/2015, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Addi, .....

RESP. AREA ISTITUZ. E DEMOANAGR.

*F.to SANDRA GALLI*

---

# **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

### **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche

amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

### **I – Le partecipazioni dell'ente**

Il comune di Castello d'Argile partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. C.M.V Servizi Srl quota 0,96%
2. HERA SpA con quota 0,00058%(quotata sul mercato di borsa italiano)
3. Società Lepida S.p.A. con una quota de 0,028%;

Le società di cui sopra non detengono partecipazioni in altre società ad eccezione di Hera S.p.a, essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati non sarà oggetto del presente Piano.

### **II – Il Piano operativo di razionalizzazione**

Il Piano si compone di una sezione riguardante l'attività di razionalizzazione svolta dal 2008 al 2014 e una seconda parte rivolta alle azioni da intraprendere a completamento.

### III Piano operativo di razionalizzazione sez. 1

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 26/02/2009 è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni nelle società di seguito menzionate, per le quali è stata verificata l'esistenza dei presupposti normativi di cui all'art. 3, c. 27 e seguenti, della L. n. 244 del 2007:

- Ge.R.S.A. Srl con quota 0,60%
- CMV Servizi Srl 0,96 %
- HERA SpA con quota 0,00058 %
- Sviluppo Comune Srl con quota 9,09%

E' stato valutato che le attività e i servizi che costituiscono oggetto delle citate società siano parte della *mission* dell'Ente e quindi si continui a giustificare l'intervento diretto del Comune in questi settori.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29/12/2009 si è approvata l'adesione alla società Lepida Spa con la sottoscrizione di una azione da euro 1.000,00.

Con deliberazione n. 31 del 28/04/2011 il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento anticipato, con conseguente messa in liquidazione, della società Sviluppo Comune.

La società Ge.R.S.A. Srl risulta cessata e cancellata dal registro delle imprese in data 17/11/2011.

Le società di cui il Comune possiede alcune quote di partecipazione risultano attualmente le seguenti:

ELENCO SOCIETA'	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE
CMV Servizi Srl	0,96%
H.E.R.A. S.p.A.	0,00058%
Lepida Spa	0,0028 %

### Il Piano operativo di razionalizzazione sez. 2

Il Comune deve intraprendere delle azioni, ai sensi del comma 611 della legge 190, per completare il “ *processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*”.

L'analisi si svolgerà attraverso la verifica dei criteri generali individuati dal comma 611 per circoscrivere le partecipazioni da dismettere o le società da liquidare.

## 1. CMV Servizi Srl

La Società CMV Servizi Srl è partecipata dal Comune al 0,96% con adesione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 37 del 27/06/2000 e con scadenza il 31/12/2030.

CMV Servizi è stata costituita ed opera nel rispetto del modello in house providing descritto nell'ordinamento europeo ed interno della società; Essa è perciò strumento organizzativo specializzato con cui i soci, in base ad apposite delibere, intendono produrre beni e servizi finalizzati alle loro attività, in ambiti specifici:

- la gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compresi lo spazzamento, la pulizia, il lavaggio ed il diserbo di strade ed aree pubbliche, la realizzazione dei relativi impianti ed opere, ivi compreso l'autotrasporto di cose per conto di terzi;
- l'erogazione di servizi e prestazioni per la raccolta, lo stoccaggio provvisorio, il trattamento, l'innocuizzazione e lo smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l'erogazione di ogni servizio pubblico concernente l'igiene e la salubrità urbana, ivi compresi i trattamenti di disinfezione, disinfestazione, demoscazione, derattizzazione e antilarvali, i trattamenti antiparassitari del verde, la pulizia dei mercati, lo smaltimento delle carni infette;
- la realizzazione e la gestione di opere ed impianti per il servizio pubblico di teleriscaldamento o la produzione combinata di calore ed energia elettrica, ai fini della distribuzione di calore per uso domestico e/o industriale;
- la prestazione agli enti locali soci di servizi in materia di risparmio energetico e relativi controlli, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;
- l'installazione, la gestione, la manutenzione e il rinnovo di centrali termiche, impianti e reti tecnologiche di qualsiasi tipo, quali attività finalizzate all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;
- la progettazione, attuazione e la gestione di opere di urbanizzazione, ivi compresi i Cimiteri, reti e impianti tecnologici di qualsiasi tipo, compresi quelli telematici e di pubblica illuminazione, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;
- la gestione del servizio strade e aree pubbliche e private ad uso pubblico compresi i servizi di sgombero neve e di spandimento prodotto antigelivi;
- servizi di elaborazione, trattamento e gestione dati, anche a mezzo di strumenti informatici, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici affidati dagli enti soci e dalle società del gruppo;
- la gestione di patrimoni immobiliari pubblici, ivi compreso i servizi di global service finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici affidati dagli enti soci e dalle società del gruppo.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

Lo scopo per la partecipazione in CMV Servizi è stato l'affidamento alla società di attività inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; attualmente non è più gestito dalla società partecipata il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. E' intendimento dell'Amministrazione valutare l'opportunità di affidare il servizio di gestione dei Cimiteri del Capoluogo e della Frazione.

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Addetti: 97

Soci : 9

Amministratori: 4

Titolari di cariche: 4

Sindaci: 6

- lettera c) *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- lettera d) *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- lettera e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 1.291.899	€ 205.948	€ 262.393

<b>Valore della produzione</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 38.728.350	€ 18.376.570	€ 17.993.976

## **Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere**

1) Nel corso del 2015, a seguito dei processi già definiti ed in via di definizione, il Comune se non avrà alcun servizio in gestione a CMV, qualora non venga definito l'affidamento dei servizi di gestione dei Cimiteri dell'Ente, potrà esercitare il diritto di recesso in quanto secondo quanto previsto dallo statuto,( in fase di approvazione), qualora un socio detenga quote della società senza che al possesso corrisponda l'affidamento di servizi alla stessa, è tenuto a cedere le stesse quote quando gli altri soci abbiano preso atto dell'impossibilità dell'affidamento di alcun servizio.

## **4. HERA SpA**

Il comune è proprietario di 6050 azioni di Hera Spa pari allo 0,00058% del capitale sociale.

Il Consiglio Comune ha deliberato la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della SEABO SpA (ora HERA SpA) con proprio atto n. 78 del 29/11/1996. La società ha durata fino al 31/12/2100.

La società **HERA Spa**, é leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), nel settore energetico (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e nella gestione dei servizi

ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del Teleriscaldamento, tale società multiservizi dunque persegue finalità di interesse generale.

La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forlì -Cesena).

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Hera Spa in punto di diritto è una “*partecipazione societaria*”, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

Hesra S.p.A. ha un consiglio di amministrazione formato da 14 componenti ed ha oltre 8.500 dipendenti.

Concludiamo l’analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

Risultato d’esercizio		
2011	2012	2013
€ 87.816.607	€ 116.170.906	€ 143.647.034

Valore della produzione		
2011	2012	2013
€ 1.527.991.259	€ 1.547.649.962	€ 1.542.973.950

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella Società HERA SpA.

### 3. LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dal Comune allo 0,0028%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 66 del 29/12/2009 con durata fino al 31/12/2050.

La società **Lepida Spa** è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l’erogazione dei servizi informatici inclusi nell’architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 “Sviluppo regionale della società dell’informazione”, e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

La società è composta unicamente di soci pubblici, ed è prevista la presenza di ogni soggetto che usufruisca dei servizi erogati, la cui erogazione è quindi riservata unicamente agli enti soci. Lepida S.P.A. è quindi società *multipartecipata* alla quale partecipano 417 tra enti locali e enti pubblici diversi

Si tratta pertanto di una società che svolge attività di gestione di servizi amministrativi esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti.

Lepida svolge quindi compiti essenziali per lo sviluppo di nuove infrastrutture informatiche a livello regionale, e tali servizi sono strettamente connessi ai compiti istituzionali del Comune, per il quale è indispensabile il mantenimento della partecipazione, a fronte dell'attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale in tema di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

E' una società strumentale degli enti proprietari, promossa da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Composizione del personale:

Amministratori: 3

Dirigenti: 3

Quadri: 15 (di cui uno distaccato preso la Regione Emilia Romagna);

Impiegati: 54

Lepida SpA non è composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Concludiamo l'analisi con la scheda riepilogativa della Società contenente alcuni dati finanziari:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 142.412	€ 430.829	€ 208.798

**Valore della produzione**

2011	2012	2013
€ 17.328.559	€ 15.835.751	€ 18.861.222

Il Bilancio relativo all'esercizio 2014 deve ancora essere approvato . Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014 approvato dal CdA riporta un Utile di esercizio.

### **Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere**

Lepida SpA ha da tempo avviato, come previsto nel Piano industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali, istituito dalla L.R. 11/2004 anche per l'esercizio del Controllo Analogico della società, di approvare i listini dei servizi erogati agli Enti Socie che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

La quota minoritaria della partecipazione non permette alcuna azione di efficientamento e razionalizzazione da parte del Comune.

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella società Lepida Spa.

### **Altre partecipazioni**

Per completezza espositiva si precisa che il Comune di Castello d'Agile oltre a far parte dell'Unione Reno Galliera, partecipa all'Azienda Speciale Galuppi-Ramponi di Pieve di Cento e all'Azienda Speciale Donini-Damiani di Budrio per la gestione dei servizi Sociali, insieme agli altri Comuni del distretto socio-sanitario; la partecipazione all'Unione Reno-Galliera e all'Azienda Speciale essendo *forme associative* di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Inoltre detiene una quota nel Consorzio Energia Veneto CEV pari al 0,09% non sottoposto anch'esso al presente piano.

27/03/2015

Il Sindaco  
Michele Giovannini